



Bortolotti-Mul (SGT3), Pastorelli-Pastorelli (GT3), Kasai-Desideri (SGT Cup), Carboni-Durante (GT Cup) vincono al Mugello le due gare finali del 4° round del Campionato Italiano Gran Turismo

Nella GT4 il successo è andato a Cerati-Fondi (Porsche 997), mentre nel Cayman Trophy è salito sul gradino più alto del podio Riccardo Pera.

Scarperia, 17 luglio 2016 – Due gare molto spettacolari hanno concluso al Mugello Circuit il 4° appuntamento del Campionato Italiano Gran Turismo. Nella classe Super GT3 si sono imposti Bortolotti-Mul (Lamborghini Huracan-Imperiale Racing) davanti alla BMW M6 GT3 di Comandini-Cerqui (BMW Team Italia) e alla Ferrari 488 GT3 di Venturi-Gai (Black Bull Swisse Racing). Nella classe GT3 sono saliti sul gradino più alto del podio i fratelli Luca e Nicola Pastorelli (Porsche GT3R-Krypton Motorsport) che hanno preceduto le Ferrari 458 Italia di Galassi-Tempesta (Team Malucelli) e di Leo-Cheever (Scuderia Baldini 27). Nella gara della classe Super GT Cup, riservata alle Lamborghini Huracan hanno vinto Kasai-Desideri (Antonelli Motorsport) su Costa-Krenzia (Vincenzo Sospiri Racing) e D'Amico-Zaugg (Raton Racing), mentre nella GT Cup Carboni-Durante (Porsche 997-Drive Technology Italia) hanno preceduto Prinoth-"Babalus" (Ferrari 458 Italia-MP Racing) e i compagni di squadra Trentin-Palazzo. Nella GT4 il successo è andato a Cerati-Fondi (Porsche 997-Autorlando), mentre nel Cayman Trophy Riccardo Pera ha centrato la quarta vittoria stagionale davanti a Mercatali-Cecotto (Dinamic Motorsport) e Bianco-De Castro (Krypton Motorsport). Le classifiche di campionato vedono la leadership di Mapelli-Albuquerque (SGT3), Pastorelli-Pastorelli (GT3), Desideri (SGT Cup), Benvenuti-Demarchi (GT Cup), Giudice, Cerati e Fondi (GT4), Pera (Cayman Trophy).

SUPER GT3: Una vittoria meritata, voluta fermamente dopo la sfortuna di gara-1, quella ottenuta da Bortolotti-Mul. Con il pilota trentino, l'equipaggio dell'Imperiale Racing è passato a condurre all'ottavo giro dopo un bel sorpasso su Venturi che aveva preso il comando nelle primissime battute davanti allo stesso Bortolotti seguito da Frassinetti, Babini, Agostini, Albuquerque e Comandini. Al quinto giro l'ingresso della safety car per l'uscita di Mugelli dopo una toccata di Venturini neutralizzava la gara e al restart Bortolotti con un bel sorpasso scavalcava Venturi portandosi al comando. Alle loro spalle si confermavano Frassinetti, Babini, Agostini, Albuquerque e Comandini, mentre la corsia box si apriva per i cambi pilota. Al rientro di tutte le vetture Mul, subentrato a Bortolotti, assicurava la prima posizione ai colori dell'Imperiale Racing davanti a Gai, Cerqui, Pezzucchi, Geri, Busnelli e Linossi, ma la penalizzazione di 2"4 per l'equipaggio del Black Bull Swisse Racing per irregolarità nel cambio pilota e il drive through inflitto a Pezzucchi per il contatto con Mugelli modificavano parzialmente le parti alte della classifica. Nessun problema, invece, per Mul che continuava la sua cavalcata al comando davanti a Cerqui, virtualmente secondo dopo la penalizzazione dell'equipaggio Venturi-Gai, mentre Geri guadagnava la quarta piazza davanti a Mancinelli, Gattuso, Busnelli e Linossi. La gara si accendeva al 17° passaggio, quando Geri doveva cedere a Mancinelli, poi penalizzato di 20 secondi per il contatto con Linossi, Gattuso e Mapelli. Con Mul saldamente al comando la gara si trascina fin sotto alla bandiera a scacchi che lo vedeva transitare per primo davanti a Cerqui, virtualmente secondo per la penalizzazione di Gai. Quarto era Gattuso che concludeva davanti a Mapelli, Mancinelli, Linossi, Geri, mentre Busnelli e Pezzucchi venivano coinvolti in un incidente all'ultimo giro che li relegava, rispettivamente, in nona e decima posizione. Sfortuna, invece, per i vincitori di gara-1, Di Folco-Agostini, out al 13° giro per rottura di un semiasse.



SPORT

Gran Turismo
Campionato Italiano



SPORT
SERVICE

GT3: La gara è stata molto combattuta e ha premiato l'equipaggio più regolare, i fratelli Luca e Nicola Pastorelli, ora balzati al comando della classifica provvisoria. Al via era Leo a portarsi al comando davanti a Zonzini, Gagliardini, Pastorelli, Galassi e Venerosi. In seguito all'ingresso della safety car, le posizioni si confermavano fino al cambio piloti e al rientro di tutte le vetture in pista era Postiglione, subentrato a Gagliardini a portarsi al comando davanti a Pastorelli, Baccani, Tempesta, Russo e Cheever. Al 19° giro si accendeva la lotta per la seconda posizione tra Pastorelli e Baccani, ma alla tornata successiva arrivava il colpo di scena del ritiro di Postiglione per un problema al mozzo posteriore. Era così Pastorelli a portarsi al comando difendendo con i denti la leadership dagli attacchi di Baccani, seguito da Tempesta, Russo e Cheever, tutti racchiusi in una manciata di secondi. All'ultimo giro la gara si accendeva ulteriormente con Russo che passava Tempesta ma il pilota argentino veniva coinvolto nell'incidente che vedeva coinvolti Baccani ed un paio di piloti della Super GT Cup. Sotto alla bandiera a scacchi Pastorelli non aveva problemi a regolare Tempesta e Cheever, mentre Baccani chiudeva al quarto posto davanti a Russo.

Super GT Cup: Spettacolare, come sempre, la gara riservata alle potenti Lamborghini Huracan SuperTrofeo che in questa occasione ha premiato l'equipaggio composto da Takashi Kasai e Matteo Desideri, sempre nelle primissime posizioni. Sia nel primo stint, che ha visto Desideri tenere il ritmo di Costa davanti a D'Amico e Liang, sia nella seconda parte con Kasai in rimonta su Krenzia, i portacolori dell'Antonelli Motorsport hanno condotto una gara perfetta che li ha visti trionfare davanti ai portacolori del Vincenzo Sospiri Racing e a D'Amico-Zaugg, questi ultimi sempre in zona podio. A ridosso del podio hanno concluso Liang-Baruch davanti a Tanca-Comi, Negra-Mantovani, Necchi-Spinelli, mentre Sartori-Galbiati hanno dovuto abbandonare nelle prime battute per un problema meccanico.

GT Cup: C'è stato il riscatto Porsche in gara-2 dopo il dominio Ferrari nella gara di apertura del 4° round stagionale. Le vetture della Casa di Stoccarda, infatti, hanno occupato la prima e terza posizione con Carboni-Durante e Trentin-Palazzo, divisi sul podio dall'equipaggio Prinoth-"Babalus" al volante della 458 Italia dell'MP Racing, vincitori di gara-1. Assolutamente meritata la vittoria dell'equipaggio del Drive Technology Italia, giunta al termine di una gara condotta sempre con grinta da Carboni, bravo nel primo stint a tenere un'andatura sostenuta alle spalle di "Babalus" davanti a Palazzo, Curti, Thomas Gostner, Benvenuti, Baccarelli e Corinna Gostner. Nel secondo stint Durante ha preso la vettura al comando dopo il cambio pilota e ha abilmente rintuzzato gli attacchi di Prinoth che nel finale di gara si era fatto minaccioso. A ridosso del podio hanno concluso Thomas e David Gostner davanti ai fratelli Lino e Carlo Curti, Baccarelli-Ferrara, Manuela e Corinna Gostner. Ancora sfortuna per Zanardini-Sauto, ritirati al 17° giro per problemi meccanici, mentre non hanno preso il via Maino-Benucci per vettura incidentata dopo gara-1.

GT4 e Cayman Trophy: Ancora una vittoria nella GT4 per Dario Cerati e Maurizio Fondi (Porsche 997-Autorlando), mentre nel Cayman Trophy il sedicenne Riccardo Pera ha conquistato la quarta vittoria stagionale, confermandosi al vertice della classifica generale. Nonostante fosse reduce da un infortunio al braccio, il pilota dell'Ebimotors ha condotto una gara magistrale, sempre al comando, concludendo davanti a Mercatali-Cecotto e Bianco-De Castro. L'equipaggio del Krypton Motorsport ha ceduto a Piccioli la terza piazza all'11° giro, ma nel secondo stint De Castro ha riagganciato il gradino più basso del podio relegando il pilota dell'Ebimotors in quinta posizione.

On Twitter
@CIGranTurismo
@GTavoni